Relazione sul governo societario

Introduzione

Signori Soci,

l'art. 6 comma 4 del decreto legislativo 175 del 2016 dispone che "*le società in controllo pubblico "predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*" la relazione sul governo societario.

In tale relazione l'assemblea è informata "*dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale*" (comma 2).

La relazione inoltre dà atto degli strumenti di governo societario di cui al comma 3 adottati dalla società ovvero dà conto delle ragioni di mancata adozione.

Il bilancio 2016 è il primo successivo all'entrata in vigore del citato art. 6.

I. Assetto proprietario e governance

I.1 Il capitale di GTT SpA è interamente detenuto dalla Città di Torino tramite la propria finanziaria F.C.T. Holding spa.

1.2 La Città di Torino esercita il controllo assegnando obiettivi gestionali ex art. 147 quater d.lgs. 267/2000. Compete inoltre alla Città l'assegnazione di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, ex art. 19, comma 5, d.lgs. 175/2016.

I.3 La struttura di governance è stabilita dalla Statuto, modificato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 30/12/2016 in adeguamento alle prescrizioni del d.lgs. 175/2016.

1.3.1 La gestione spetta al Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, nominati dalla Città di Torino ai sensi dell'art. 2449 c.c. e dello Statuto sociale.

I.3.2 La carica di Presidente e Amministratore delegato è congiunta.

I.3.3 All'Amministratore delegato compete il coordinamento operativo delle attività aziendali e la gestione di progetti specifici.

I.3.4 Alle dirette dipendenze del Presidente e Amministratore delegato sono costituite le seguenti Direzioni:

<u>TPL</u>

Pianificazione dei servizi, gestione, controllo e miglioramento continuo dei servizi di superficie, manutenzione;

<u>Metro-Ferro</u>

Gestione, controllo e miglioramento continuo dei servizi ferroviari e di metropolitana, gestione del patrimonio immobiliare e degli impianti generali;

Parcheggi

gestione delle attività di sosta su strada e nei parcheggi in struttura;

Commerciale e Marketing

Sviluppo dei ricavi da titoli di viaggio e altri business, rapporti con la clientela, marketing e comunicazione.

All'Amministratore delegato fanno inoltre capo le seguenti Direzioni di staff:

Legale Societario e Partecipate

Tutela legale, predisposizione contratti, gestione delle partecipazioni, sviluppi di business;

Amministrazione Finanza e Controllo

Gestione amministrativa e contabile, budget e controllo di gestione;

Pianificazione e intermodalità

Analisi, progettazione e pianificazione delle reti di TPL e Metropolitana in area urbana ed extraurbana e di soluzioni intermodali per l'integrazione dei servizi alla mobilità;

Risorse umane e organizzazione

Sviluppo e gestione del capitale umano, organizzazione aziendale, relazioni industriali;

Sviluppo Tecnologie

Analisi, progettazione e sviluppo dei progetti trasversali di carattere innovativo e ad alto contenuto tecnologico, con particolare riferimento alla bigliettazione elettronica (BIP).

Rispondono all'Amministratore delegato le seguenti funzioni di staff:

Qualità Ambiente Sicurezza ed Energia (Qase),

Ufficio Stampa.

I.3.5 Dal 16/03/2015 anche la Funzione Acquisti e la Funzione Sistemi Informativi e Tecnologici sono direttamente in staff al Presidente ed Amministratore delegato.

I.3.6 Al Consiglio di Amministrazione risponde la funzione di Internal Audit, con compiti di verifica dell'efficacia e adeguatezza normativa di tutti i processi aziendali.

I.3.7 Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, di cui uno Presidente e due supplenti.

1.3.8 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale dei conti iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea su proposta del Collegio Sindacale in esito ad una procedura di evidenzia pubblica.

II. Società controllate e partecipate da GTT:

Il governo e il coordinamento delle partecipazioni è assegnato alla Direzione Legale Societario e Partecipate.

E' in corso l'attuazione del programma di riordino e razionalizzazione delle partecipazioni che ha già condotto a significative dismissioni e liquidazioni delle partecipate non più in linea con le strategie societarie.

Il quadro attuale è il seguente

II.1 Società controllate:
CA.NOVA SpA (59,34%).

II.2 Società controllate in liquidazione:
Meccanica Moretta srl in liquidazione: 100%
Car City Club Srl in liquidazione: 67%

II.3 Società partecipate:
EXTRA.TO Scarl (38,05%)
5T Srl (35%)
Bus Company Srl (30,00%)
NOS - Nord Ovest Servizi SpA (15%)
TPL Linea Srl (12,24%)
SCAT - Società Consortile Alessandrina Trasporti a r.l. (5,84%)
APAM ESERCIZIO SpA (0,49%)
ATC ESERCIZIO SpA (0,10%)

II.4 Società partecipate in liquidazione:
Millerivoli Srl in liquidazione (40%)

III. Sistema normativo e di controllo interno.

Per il presidio dei rischi
- finanziari
- di credito
- energetico
- altri operativi

come delineati nella *Relazione sulla Gestione* (*Risk Managment)*, GTT si è dotata dei seguenti strumenti.

III.1 Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs.231/2001, composto da:
•parte generale;
•parte speciale A: reati contro la Pubblica Amministrazione;

•parte speciale B: reati societari;
•parti speciali C-E: reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; reati ambientali;
•parte speciale D: reati informatici;
•parte speciale F: reati di riciclaggio.

Il processo di implementazione e aggiornamento del MOG è stato ed è il seguente:
•incrocio tra processi/procedure aziendali e reati fattispecie;
•identificazione degli "snodi critici", vale a dire dei punti di teorica commissibilità dei reati;
•censimento e verifica dei sistemi di prevenzione in essere;
•(ove necessario) loro adeguamento, rafforzamento, aggiornamento;
•istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), collegiale e con composizione mista;
•periodiche verifiche ispettive dell'OdV, che riferisce al Consiglio di Amministrazione;
•costante verifica di attualità e conseguente aggiornamento.

In un'ottica di sempre maggiore raccordo tra il Sistema 231 ed il sistema di prevenzione della corruzione, il Consiglio di Amministrazione in data 29/04/2016 ha preso atto del documento di formalizzazione delle procedure aziendali e di identificazione di quelle rilevanti ai fini 231 e/o PTPC, ed ha introdotto uno specifico onere informativo da parte degli enti di audit di ciascuno dei 5 sistemi gestionali verso l'OdV e verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ogni qualvolta gli audit ricomprendano tali procedure rilevanti. L'OdV ha condiviso tale impostazione.

Quanto alla composizione dell'OdV, all'assetto del 2016 [Presidente esterno; Responsabile anticorruzione (conformemente all'indirizzo a suo tempo espresso dall'Anac); responsabile Internal Audit; responsabile Controllo di Gestione] è seguito quello oggi vigente, deliberato il 27.11.2017 dal Consiglio di amministrazione anche in adeguamento alla determina Anac 1134/2017 (tre membri, di cui almeno uno interno coincidente con il Responsabile della funzione Internal Audit). E' in fase di definizione la procedura ad evidenza pubblica, indetta a seguito della cessazione di incarichi, per la selezione di due componenti esterni, tra cui il Presidente.

III.2 Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza (PTPCT) e Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il PTPCT è stato formulato e annualmente aggiornato in conformità agli indirizzi espressi dall'ANAC ed agli obiettivi strategici espressi dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un processo di analisi dei contesti interno ed esterno e di concreta "valutazione del rischio" di commissione di reati o di "cattiva amministrazione" declinato sulle singole procedure/atti/decisioni/funzioni aziendali.

Il più recente aggiornamento del PTPCT per il triennio 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31.1.2018 e pubblicato sul sito internet.

Il PTPCT considera le seguenti aree di rischio:

- selezione del contraente per l'affidamento di appalti;
- erogazione sussidi e attribuzione di vantaggi economici;
- reclutamento del personale;
- entrate, spese e patrimonio (area economico-finanziaria);
- controlli;
- contenzioso;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione;

individua per ciascuna di esse le attività sensibili, descrive e valuta il rischio e indica le contromisure programmate, attuate e consolidate.

GTT dà integrale adempimento agli obblighi di trasparenza in conformità al d.lgs. 33/2013 e alle Linee guida Anac. L'assolvimento agli obblighi di trasparenza è stato regolarmente attestato dalla struttura analoga all'OIV in conformità alle linee guida espresse dall'Anac.

III.3 Codice unico di comportamento (si rinvia al paragrafo IV.3).

III.4 Funzione Internal audit, la cui mission è assicurare lo svolgimento delle attività di assurance finalizzate alla verifica dell'efficacia ed efficienza dei processi e della loro adeguatezza e conformità alle norme; compete alla funzione Internal audit, in particolare, la progettazione e realizzazione del piano annuale dei controlli interni nelle aree di rischio individuate come maggiormente rilevanti. Il piano annuale è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (vedi anche paragrafo IV.3).

III.5 Certificazioni relativamente a molteplici e consolidati sistemi gestionali, tutte attualmente in corso di validità: ISO 9001:2015: qualità; ISO 14001:2004 ambiente; OHSAS 18001:2007: salute e sicurezza sul lavoro; ISO 27001:2013: sicurezza informazioni; D.lgs. 162/2007 (ANSF): sicurezza ferroviaria.

III.6 Funzione di controllo interno dei processi (Qase); il 20 dicembre 2016 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di nuova mappatura dei processi elaborato dalle funzioni Qualità e Organizzazione e Processi (facente capo a Risorse Umane).

III.7 Osservatorio permanente rischi ambiente, sicurezza, salute, ad integrazione di quanto già regolato dai sistemi di gestione ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, con compiti di analisi degli indicatori di processo, definizione di azioni correttive, proposta al Datore di lavoro di azioni di miglioramento volte a prevenire i rischi, definizione dei corrispondenti investimenti. Le competenze dell'Osservatorio sono riferite sia al personale che alla popolazione esterna.

III.8 Comitato pagamento fornitori, composto dalle direzioni Amministrazione Finanza e Controllo, Legale, Acquisti, Metro-Ferro e TPL, chiamato a definire in trasparenza, nella contingente situazione di tensione finanziaria, metodo e priorità dei pagamenti ai fornitori.

III.9 Piano Industriale 2017/2021.

Essendo stati rilevati, in sede di istruttoria anche finalizzata alla predisposizione del programma di valutazione dei rischi ex art. 6 d.lgs. 175/2016, indicatori di crisi aziendale, in data 12.6.2017 il Consiglio di Amministrazione di GTT ha deliberato di avviare il progetto di Piano industriale 2017-2021 anche per gli effetti di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Il Piano Industriale, recante il fabbisogno finanziario e la relativa copertura, sottoposto a Independent business review e Negative assurance, è stato approvato il 2.1.2018 all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e autorizzato il 12.1.2018 dall'Assemblea.

Con ordine di servizio n. 124 del 16 febbraio 2018 è stato istituito il Comitato Monitoraggio attuazione Piano Industriale ed è in corso la definizione dei supporti tecnici e strumentali necessari per l'espletamento delle relative funzioni.

Piano Industriale e piano di monitoraggio costituiscono ulteriore strumento di governo e controllo ai fini della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché della prevenzione dei rischi.

In particolare trovano adeguato presidio nelle disposizioni del Piano e nel sistema di monitoraggio della sua corretta attuazione i rischi finanziario e di credito, quest'ultimo con particolare riferimento al rischio di futuri disallineamenti con la Città di Torino e con l'Agenzia della Mobilità Piemontese.

III.10 Programma di valutazione rischi di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Come indicato al precedente punto III.9, essendo stati rilevati, in sede di istruttoria anche finalizzata alla predisposizione del Programma di valutazione rischi d.lgs. 175/2016, indicatori di crisi aziendale, il Consiglio di Amministrazione di GTT ha deliberato di avviare il progetto di Piano industriale 2017-2021 anche per gli effetti di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

E' stato quindi adottato anche il Programma di valutazione rischi, che individua gli indicatori di allerta analitici da applicarsi a decorrere dal 2018, e da verificare con cadenza trimestrale (primo trimestre con scadenza 30 giugno 2018), in coerenza con i contenuti del Piano Industriale, e che detta specifica disciplina per il periodo di Piano.

In particolare il Programma prevede che le azioni conseguenti alla verifica di indicatori di allerta non trovino applicazione nel caso in cui il Piano già preveda, nel suo fisiologico andamento, il verificarsi di uno o più di essi.

Pur essendo la prima scadenza individuata al 30 giugno 2018, anche a scopo informativo è comunque stata effettuata la verifica degli indicatori con riferimento ai dati di bilancio 2015, 2016 e stima 2017 e al 10.05.2018.

IV. Strumenti ex art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016.

L'art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016 prescrive alla Società di valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con gli altri specificamente individuati dalla norma stessa, e, in caso negativo, di dare conto delle ragioni nella relazione sul governo societario.

Si esaminano gli strumenti indicati dalla norma.

IV.1 *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

GTT è già dotata dei seguenti strumenti volti a garantire gli obiettivi indicati:

IV.1.1 Codice di comportamento. In particolare: Parte 2) - Criteri di condotta nei rapporti con terzi e con le istituzioni pubbliche (regole di comportamento e ulteriori precisazioni 19-22);

IV.1.2 MOG ex d.lgs. 231/2001. In particolare parte A, parte B (quanto al reato di corruzione tra privati), nonché parte D (reati informatici e trattamento illecito di dati);

IV.1.3 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), che mira a garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni gestite dalla funzione Sistemi Informativi e Tecnologie, promuovendo al contempo presso i dipendenti, i fornitori ed i clienti una cultura orientata ai medesimi principi ed ad assicurare la massima efficacia ed efficienza dei servizi di elaborazione e conservazione delle informazioni. Nel 2016 il SIT di GTT ha ottenuto il rinnovo della certificazione secondo la norma ISO/IEC 27001:2013 per la progettazione e gestione dei sistemi informativi e trattamento dei dati.

Alla luce di quanto sopra, si ritengono non necessarie integrazioni.

IV.2 *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

Si ritiene che la funzione Internal audit di cui al precedente punto III.5 soddisfi l'esigenza.

Con ordine di servizio 13.7.2010 n. 606, sono state espressamente assegnate alla funzione Internal Audit la gestione delle relazioni con il Collegio sindacale e con i revisori contabili, nonché la partecipazione all'OdV ex d.lgs. 231/2001.

IV.3 *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

GTT è dotata del Codice unico di comportamento (si rinvia al precedente paragrafo IV.2.1), adottato il 29/07/2015 in sostituzione di quello già allegato al MOG ex d.lgs. 231/2001 e dei Principi di comportamento già inseriti nel PTPCT. Il codice è stato aggiornato dal CdA in data 12/05/2017 ed è stato ancora oggetto di Ordine di Servizio n. 476 del 2017. Il rispetto delle sue norme è obbligatorio per tutti gli amministratori, dirigenti, dipendenti, consulenti e chiunque instauri rapporti di collaborazione con GTT. E' pubblicato nella sezione trasparenza del sito di GTT.

IV.4 *Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

GTT è dotata di:

- MOG, composto anche dalle parti speciali C-E, relative a reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e ambientali (v.si par. III.1);

- sistemi gestionali in materia di ambiente, nonché di salute e sicurezza sul lavoro (v.si par. III.5);
- Osservatorio permanente rischi ambiente, sicurezza, salute (v.si par. III.7).

A decorrere dal 2014 GTT presenta inoltre annualmente il bilancio di sostenibilità, con specifiche analisi e programmi, oltre che di responsabilità economica e ambientale, di responsabilità sociale, e con riferimento a:

- risorse umane;
- sicurezza sul lavoro;
- formazione;
- welfare aziendale (centro d'ascolto; fondo sussidi);
- centralità degli utenti (Carta della mobilità dei servizi urbani; Carta della mobilità dei servizi ferroviari; carte dei servizi extraurbani adottate dai Consorzi a cui GTT partecipa, relazioni con associazioni consumatori e con associazioni disabili);
- informazione (analisi flussi passeggeri; servizi info-mobilità; centri servizio al cliente);
- qualità dei servizi percepita (indagini; servizi reclami).

Tenuto conto che il bilancio di sostenibilità non è solo uno strumento di consuntivazione delle attività rese ma anche di programmazione delle attività future, si ritiene non necessaria l'integrazione.

FIRMATO IN ORIGINALE